

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

3 agosto 2026

Lasciamoci introdurre all'Affidamento di questa sera da questo brano di Nicolino tratto dal suo approfondimento "Lui tagliò corto. In un modo semplice. Facendo il Cristianesimo...", del Convegno del 2016:

Se siamo invitati ad un banchetto, una delle condizioni imprescindibili per accogliere con gratitudine l'invito e per ricevere e godere pienamente della realtà del cibo presente è quella di essere nella coscienza del proprio bisogno e nell'incedere di una fame che ci spalanchi a ricevere e a lasciarci nutrire da ciò che viene gratuitamente offerto per la nostra soddisfazione. Se non c'è la fame, non c'è nemmeno una minima attenzione all'invito, al gesto a cui siamo stati gratuitamente invitati e al cibo che ci viene offerto. Figuriamoci se possiamo goderne...

Se ora non siamo qui nella pressante emergenza del nostro bisogno, non saremo nemmeno con quell'apertura adeguata, con quell'attesa trepidante, con quell'urgenza di lasciarci incontrare ed afferrare dalla presenza di Gesù che ancora una volta, "tagliando corto", ci sta venendo incontro. Ancora una volta, attraverso questo gesto, si china su di noi, chiedendo semplicemente di essere accolto, di essere accolto così come siamo, pieni solo del nostro bisogno di lui. E occorre che questo bisogno riemerge ora. Non basta averne preso coscienza e averlo visto emergere fino a ieri, perché siamo ora questo bisogno di lui, questa miseria che ha bisogno di lui. È adesso che ho bisogno della sua presenza; è adesso che ho bisogno di sentirla e riconoscerla presente; è adesso che ho bisogno che la sua presenza viva si mostri e possa investire e dominare ora il mio cuore e il mio sguardo. Ed è proprio il riconoscimento di questa imprescindibile condizione che permette alla presenza di Gesù di mostrarsi vivo, di afferrare la nostra vita e di introdurla a quell'esperienza di misericordia infinitamente più grande di tutto quel dominio di fragilità, peccati e miserie che la assedia quotidianamente, e a quell'esperienza di una reale rigenerazione sempre possibile e sempre vincente su qualsiasi nostra degenerazione.

Nicolino Pompei

Affidiamo a Maria Santissima Nicolino e l'Avvenimento in piazza che stiamo per vivere. In comunione con Papa Leone e con tutta la Chiesa, preghiamo perché cessino tutte le guerre e si trovino soluzioni di pace, stabilità e giustizia in ogni parte del mondo.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il mio desiderio. La mia anima anela a te di notte, al mattino il mio spirito ti cerca... (*Is 26, 8*)

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Al mattino, Signore, al mattino la mia anfora è vuota alla fonte... Uno è l'alveo del mio desiderio: che io ti veda, ed è questo il mattino... (dal canto *Al mattino*)

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

Domandiamoci quanto siamo nella viva coscienza di essere "quell'anfora vuota alla fonte" - cioè tutta e sempre "piena" di desiderio, tutta e sempre "piena" dell'assoluto e anelante desiderio di essere continuamente dissetata e soddisfatta; e quindi quanto siamo nell'assoluto desiderio della Fonte, nell'assoluto e anelante desiderio - proprio ora - della presenza della Fonte, della presenza viva di Gesù (Nicolino Pompei, *Signore da chi andremo? Solo tu hai parole di vita eterna*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Domandiamoci quanto normalmente tutto il nostro desiderio è rivolto anelante "al suo nome e al suo ricordo", alla sua presenza viva, dalla mattina alla sera. Quante volte invece, seppur riaffermato, ritroviamo il nostro desiderio spento, ridotto, sotterrato, soffocato... (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Per questo, ancora una volta, abbiamo invocato lo Spirito Santo. Abbiamo chiesto aiuto allo Spirito Santo proprio per essere riaccesi nella realtà imprescindibile e irriducibile del nostro cuore, del nostro desiderio, riaccesi nella domanda anelante del nostro cuore della presenza di Gesù; per ritrovarci aperti e disponibili ad accogliere e a lasciarci investire da questa ulteriore iniziativa della sua grazia; per essere aperti, disponibili e desiderosi di lasciarci nuovamente incontrare dalla sua presenza viva, in cui solo è possibile la Vita; in cui solo è possibile vivere pienamente, massimamente, veramente; in cui solo è possibile la piena soddisfazione del cuore: che io ti veda ed è questo il mattino, dentro ogni mattino (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI

Spirito Santo vieni!
Vieni nei nostri cuori
Spirito del Signore
Spirito dell'amore
Spirito Santo vieni!

O UMILTÀ SUBLIME!

O umiltà sublime
O sublimità umile
Che il Figlio di Dio
così si umili per noi

SALVE DEL CIEL REGINA

Salve del Ciel Regina,
Madre pietosa a noi,
proteggi i figli tuoi,
o Madre di pietà.

*Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.*

A noi rivolgi i guardi,
nostr'Avvocata sei;
noi siamo gl'indegni rei,
ma siamo tuoi figli ancor.

*Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.